

FONDO SVILUPPO E COESIONE

2021-2027

Sintesi degli obiettivi strategici



*Ministero per il Sud e
la Coesione territoriale*



PREMESSA

La programmazione del ciclo 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione giunge in una fase di forte mobilitazione per il rilancio degli investimenti e l'attuazione di riforme per l'intero Paese, in particolare per il Mezzogiorno, al quale è destinato l'80% delle risorse del FSC. L'obiettivo condiviso di tutti gli interventi (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Complementare, Fondi strutturali e lo stesso FSC) è la **riduzione del divario** ampio e inaccettabile che riguarda le condizioni di cittadinanza e del fare impresa.

A tale scopo, il FSC può contare su una dotazione attuale pari a circa **58,6 miliardi di euro**, al netto delle risorse già utilizzate nell'ambito dell'assegnazione complessiva iniziale, pari a 73,5 miliardi di euro.

Per utilizzare al meglio tali risorse, si rende necessaria una svolta rispetto al passato nella **capacità effettiva di spesa**, per la quale occorre: utilizzare le semplificazioni normative e amministrative garantite dalle nuove disposizioni in vigore per il PNRR; individuare un soggetto pubblico centrale che garantisca coerenza di piano e accompagni tutte le procedure attuative; privilegiare strumenti operativi che favoriscano il coinvolgimento dell'iniziativa privata e velocizzino le procedure esecutive. Le amministrazioni cui verranno assegnate le risorse FSC dovranno garantire criteri di rapidità e certezza nei tempi delle procedure.



Il FSC deve operare in coordinamento e complementarietà funzionale con PNRR e programmazione dei Fondi strutturali, finanziando anche interventi necessari ma non previsti o non possibili con gli altri strumenti. Grazie all'arco temporale più lungo che gli interventi del FSC possono ricoprire, essi possono proseguire – anche dopo la realizzazione del PNRR – la politica di investimento nei settori in cui ancora sussistano fabbisogni da soddisfare e divari territoriali da colmare. Inoltre, il FSC può finanziare anche investimenti in settori non ricompresi nelle missioni del PNRR, non ammissibili a finanziamento o non sufficientemente finanziati dagli altri strumenti di programmazione europei.

Le risorse del FSC 2021-2027 sono impiegate su obiettivi strategici, declinati per 12 aree tematiche: ricerca e innovazione; digitalizzazione; competitività imprese; energia; ambiente e risorse naturali; cultura; trasporti e mobilità; riqualificazione urbana; lavoro e occupabilità; sociale e salute; istruzione e formazione; capacità amministrativa.



1. Ricerca e innovazione

Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale.

L'obiettivo in questo settore è principalmente quello di accrescere l'investimento pubblico e privato in ricerca nelle aree meno sviluppate del Paese e valorizzare le risorse umane qualificate, così da contenerne anche la migrazione.

Gli obiettivi strategici individuati sono:

- intensificare e qualificare la spesa pubblica in ricerca, focalizzando in particolare le risorse sulla ricerca applicata, così da incoraggiare una salda connessione tra ricerca, innovazione/trasferimento tecnologico, applicazione concreta dei risultati e contesto produttivo;
- promuovere gradi investimenti pubblico-privati di ricerca collaborativa, focalizzati su ambiti tecnologici e applicativi di interesse strategico, che privilegino le vocazioni produttive del Paese (agroindustria, farmaceutica, ecc.), le filiere di maggior interesse per il Mezzogiorno, nuove sfide quali la bioeconomia circolare, salute e benessere, agrifood. In questa prospettiva, il FSC sosterrà anche l'iniziativa per la realizzazione di ecosistemi dell'innovazione al Sud, in complementarità con le risorse del PNRR e del Fondo complementare;



- sostenere gli investimenti privati in Ricerca e Sviluppo (R&S);
- favorire l'interazione tra sistema della ricerca e imprese, attraverso il sostegno a processi continuativi e circolari di scambio delle conoscenze.



2. Digitalizzazione

Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale.

Grazie alle risorse del FSC, si punta a sostenere il miglioramento delle dotazioni e dei servizi digitali strategici, per contribuire ad allineare l'Italia – e in particolare il Mezzogiorno – agli standard europei.

Gli interventi perseguiranno i seguenti obiettivi strategici:

- sviluppare soluzioni appropriate per le aree urbane, nonché marginali, agricole e rurali;
- sostenere lo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni mobili, a partire dai settori tecnologicamente più promettenti e socialmente più rilevanti (trasporti, monitoraggio dei rischi per le infrastrutture, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale, turismo, sanità, ecc.);
- accompagnare la completa digitalizzazione del cartaceo esistente, così da favorire anche il raccordo con i provvedimenti di semplificazione;
- ampliare e potenziare il sostegno all'abilitazione delle competenze digitali di famiglie, cittadini, piccole e medie imprese, artigiani e produttori agricoli, imprese di logistica e produzione.



3. Competitività e imprese

Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e ricreative.

Sono individuati, in particolare, tre settori di intervento: industria e servizi; turismo e ospitalità, agricoltura e agroalimentare.

INDUSTRIA E SERVIZI. In questo campo, si intende promuovere la compartecipazione di capitali e interventi privati alla realizzazione di una strategia di coesione e sviluppo, attivando un effetto leva attraverso le risorse pubbliche. La programmazione 2021-2027 dovrà comunque inserirsi in un quadro di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale sistema degli incentivi alle imprese. Molto utile appare il ricorso a contratti/accordi di sviluppo, così come si può giudicare positivamente l'esperienza del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. Gli obiettivi strategici sono:

- attenuare le difficoltà nell'accesso al credito, anche ricorrendo alla sperimentazione e all'applicazione di strumenti in grado di mobilitare i risparmi e gli investimenti privati, quali *bonds* di filiera, *basket bonds*, fondi di *equity*, *project bonds*;
- sostenere le transizioni verde e digitale delle imprese, indirizzando un impegno significativo anche verso la bioeconomia circolare;



- attrarre e sostenere al Sud investimenti complessi e qualificanti, che possano generare effetti positivi sul piano tecnologico e delle competenze e sull'economia locale. In particolare, ci si potrà concentrare sulle 6A (agro-alimentare, agricoltura, aerospazio, *automotive*, abbigliamento e acque minerali), alle quali aggiungere il settore chimico-farmaceutico; sul recupero dei siti industriali dismessi, con il reinserimento dei lavoratori disoccupati per effetto di crisi aziendali; sulla *green economy* e la bioeconomia circolare; su nuove riduzioni e incentivi fiscali nelle ZES;
- favorire la realizzazione, riqualificazione e adeguamento a più elevati standard di efficienza energetica e ambientale di infrastrutture per le attività produttive in ambito industriale;
- promuovere l'internazionalizzazione delle PMI, sostenendo in particolare sul piano dell'esportazione il *made in Italy*, con un'attenzione specifica alla promozione dell'*agrifood* e della "dieta mediterranea", ma evidenziando anche il ruolo dell'artigianato.

TURISMO E OSPITALITÀ. Il FSC 2021-2027 intende non solo promuovere i comparti produttivi legati a questo settore, ma anche valorizzare gli asset che costituiscono fattori attrattivi per i flussi turistici in Italia e, in particolare, al Sud, dove il potenziale di crescita del settore non è ancora pienamente valorizzato. Da qui i seguenti obiettivi strategici:



- sostenere il sistema dell'offerta e della promozione turistica verso obiettivi di sostenibilità e transizione verde, soprattutto nelle destinazioni più note e consolidate;
- promuovere la nascita e consolidare la diffusione di un turismo responsabile, consapevole e inclusivo, attento alle dimensioni locali;
- consolidare la capacità competitiva delle imprese turistiche, facilitando l'accesso a servizi avanzati, digitali e ad alta sostenibilità ambientale e favorendo modelli innovativi di *business*;
- promuovere il miglioramento degli standard qualitativi dei beni e servizi erogati per l'accoglienza e l'ospitalità;
- sostenere la promozione delle destinazioni turistiche anche attraverso politiche di valorizzazione tematica;
- favorire la valorizzazione del patrimonio pubblico sotto-utilizzato.

AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE. La programmazione 2021-2027 del FSC si propone di contribuire a favorire lo sviluppo dell'agricoltura, l'adattamento e il contributo di mitigazione del settore agricolo e forestale ai cambiamenti climatici per aumentarne la competitività attraverso un'azione complementare a quella dei fondi europei e mirata ai seguenti obiettivi strategici:

- promuovere la gestione sostenibile dell'acqua e l'efficienza dei sistemi irrigui, in complementarietà con gli investimenti del PNRR;



- migliorare i sistemi logistici di gestione dei settori agro-alimentare, farmaceutico e biochimico; migliorare la capacità di stoccaggi delle materie prime e dei prodotti agricoli, dei prodotti farmaceutici e biochimici, attraverso la realizzazione di *hub* ad alta tecnologia;
- valorizzare l'agricoltura di precisione, puntando ad aumentare la qualità e la produttività del suolo;
- valorizzare l'agricoltura rigenerativa e la promozione di bioprodotto innovativi e sostenibili, rafforzare il ruolo dell'agricoltura biologica, considerare l'espansione della zootecnia meridionale e delle filiere DOP e IGP e uno sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura, promuovere azioni di riuso e non di scarto attraverso il recupero virtuoso delle eccellenze alimentari;
- migliorare la gestione della risorsa forestale.



4. Energia

Interventi volti a incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti.

Le importazioni energetiche sempre più costose, da ultimo a seguito della crisi ucraina, rendono urgente la necessità di intensificare la produzione nazionale, oltre a diversificare gli approvvigionamenti dall'estero, garantendo così la sicurezza energetica del Paese.

Ma il settore energetico evidenzia anche divari territoriali nelle dotazioni e nei livelli di servizio, che solo in parte saranno colmati dagli investimenti previsti nel PNRR. Il FSC dovrà quindi intervenire privilegiando quegli ambiti nei quali i fabbisogni residui rimarranno elevati in merito a efficienza energetica, energie rinnovabili e reti e accumuli.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- migliorare le prestazioni delle strutture produttive meno efficienti e del patrimonio pubblico, agendo in complementarietà con le risorse che il PNRR destina agli edifici privati;
- promuovere progetti innovativi di generazione eolica *offshore*, in particolare nei contesti marini del Mezzogiorno;
- sostenere tecnologie pulite e con elevato potenziale di sviluppo, come l'idrogeno verde e gli elettrolizzatori necessari a ottenerlo, anche in un'ottica di sviluppo di



nuove filiere industriali e di riconversione eco-sostenibile del polo siderurgico di Taranto;

- modernizzare le reti, sia distributive (“*smart grids*”) sia trasmissive, per accrescere la resilienza ambientale e la flessibilità adattiva;
- sviluppare capacità di accumulo di elettricità generata con fonti rinnovabili, in particolare tra la Sicilia e il Mezzogiorno continentale, dove appare più necessario;
- valutare e sostenere progetti pilota per l’uso di energie geotermiche a bassa entalpia per il riscaldamento industriale e civile.



5. Ambiente e risorse naturali

Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinanti, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, alla gestione delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali.

L'area è stata articolata in cinque ambiti di intervento: rischi e adattamento climatico; risorse idriche; rifiuti; bonifiche; natura e biodiversità.

RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO. Per tutte le tipologie di rischio, è prioritario promuovere azioni trasversali e sistemiche, quali:

- lo sviluppo di sistemi di allerta e monitoraggio a scala nazionale e locale, sfruttando le tecnologie più avanzate;
- il rafforzamento del sistema di protezione civile.

Con riguardo al dissesto idrogeologico, tema rilevante per l'Italia, il FSC sarà destinato a convergere sinergicamente con le azioni in corso per:

- ripristinare la piena funzionalità del territorio e la messa in sicurezza delle comunità attraverso un'azione diffusa di manutenzione straordinaria e un'attività di anticipazione e mitigazione del rischio idrogeologico;
- salvaguardare coste e fiumi e ridurre il rischio incendi;



- rafforzare l'infrastruttura verde, per il suo rilievo nella prevenzione dei fenomeni alluvionali e franosi e del rischio di incendi;
- consolidare l'adattamento ai cambiamenti climatici, privilegiando interventi per la riduzione della vulnerabilità del territorio.

Con riferimento al rischio sismico e vulcanico, le priorità sono:

- la messa in sicurezza di edifici e infrastrutture pubbliche di rilevanza strategica e dei centri operativi di protezione civile;
- l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio pubblico (scuole, patrimonio culturale, ospedale) nelle aree a maggiore rischio;
- il consolidamento strutturale della rete viaria delle aree maggiormente esposte, per accrescerne la resilienza e per garantire l'accessibilità territoriale nel caso di eventi catastrofici.

RISORSE IDRICHE. La gestione della risorsa idrica in Italia è caratterizzata da: elevati prelievi per uso potabile per abitante; consistenti dispersioni rispetto ai volumi immessi nelle reti di distribuzione; un elevato carico inquinante presente nelle acque reflue, con un trattamento ancora insufficiente (in particolare nel Mezzogiorno) in impianti di depurazione più avanzati; l'incapacità di prevenire le frequenti crisi idriche.

In questo quadro – e in maniera complementare rispetto agli interventi del PNRR e alle politiche europee di coesione – il FSC si pone le seguenti priorità:



- il completamento e l'ammodernamento della rete di distribuzione idrica e del sistema fognario, anche attraverso la manutenzione straordinaria delle reti, tecnologie digitali per la riduzione delle dispersioni del sistema fognario e la conversione degli impianti di depurazione delle acque reflue su standard di trattamento più efficaci ed efficienti;
- il miglioramento della qualità dei corpi idrici, assicurando un utilizzo sostenibile della risorsa, basato sulla riduzione dei prelievi e su un maggior riutilizzo delle acque depurate;
- il miglioramento della resilienza delle infrastrutture di rete;
- il miglioramento della capacità di captazione delle acque piovane, attraverso una puntuale realizzazione di invasi e la bonifica di quelli esistenti;
- il completamento e la realizzazione di infrastrutture di trasporto della risorsa idrica e interventi di efficientamento;
- il miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo rappresentato dalle grandi dighe.

RIFIUTI. A settembre 2020, in coerenza con le direttive europee del “Pacchetto Economia Circolare”, l'Italia ha fissato i propri obiettivi di riciclo in almeno il 55% entro il 2025, almeno il 60% entro il 2030, almeno il 65% entro il 2035. Il sistema di gestione industriale dei rifiuti nel nostro Paese sta avanzando, anche se in ritardo rispetto a tali



obiettivi e in modo non uniforme sul territorio. Gli interventi del FSC si concentreranno in particolare sui seguenti obiettivi:

- completare il sistema impiantistico, in particolare al Sud, per quanto riguarda soprattutto il trattamento dei rifiuti biodegradabili e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e delle plastiche;
- ammodernare e riconvertire gli impianti esistenti, in particolare quelli destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- sostenere lo sviluppo di interventi di simbiosi industriale e la creazione di poli industriali destinati all'intera gestione delle filiere di riciclo.

BONIFICHE. Il FSC 2021-2027 può fornire un contributo decisivo alla bonifica di:

- siti contaminati di interesse regionale e nazionale, in funzione di progetti di sviluppo territoriale definiti *ex ante* e in coerenza con la pianificazione urbanistica;
- aree industriali dismesse di proprietà pubblica o di preminente interesse pubblico, in cui le attività inquinanti siano cessate.

Inoltre, il FSC può sostenere azioni immateriali di progettazione integrata, sulle quali basare le azioni di bonifica e la restituzione all'uso collettivo delle aree.

NATURA E BIODIVERSITÀ. In coerenza con le strategie europee, l'Italia sta definendo gli obiettivi nazionali di ripristino degli ecosistemi, considerando che solo un quarto degli



habitat naturali si trova in un adeguato stato di conservazione. Gli interventi del FSC daranno priorità a:

- conservazione e ripristino dello stato qualitativo degli ecosistemi presenti nel territorio;
- potenziamento della “connettività ecologica” per contrastare i fenomeni di frammentazione degli ambienti naturali;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu e azioni di forestazione urbana, anche per attenuare le ondate di calore, favorire l’assorbimento della CO₂ e contribuire a prevenire il dissesto idrogeologico.



6. Cultura

Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali.

Il FSC svolge un ruolo strategico nel sostenere la cultura quale valore primario di una società e volano di sviluppo socio-economico e di riequilibrio territoriale. Gli obiettivi strategici individuati per la programmazione 2021-2027 sono:

- il rafforzamento delle attività di ricognizione, conservazione, manutenzione, potenziamento e valorizzazione della cospicua dotazione di risorse del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- il rinnovamento tecnologico dell'accesso ai servizi culturali e l'innalzamento dei livelli di raccolta, sistemazione e digitalizzazione della cultura e delle sue fonti, favorendo l'innovazione e il miglioramento organizzativo e gestionale del sistema delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni culturali, nonché un accesso alla cultura e alla documentazione culturale più agile, diffuso, interoperabile e inclusivo;
- il sostegno e il rafforzamento delle infrastrutture, dei servizi, delle istituzioni e delle organizzazioni che producono e promuovono la cultura a livello nazionale e territoriale, con particolare riguardo alle aree più ai margini dei grandi flussi della domanda e ai contesti socialmente fragili, nonché ai sistemi nazionali e di rilevanza interregionale (itinerari, percorsi, cammini, ecc.);



- l'ampliamento e il consolidamento di esperienze di uso e gestione sostenibile del patrimonio culturale diffuso sul territorio, attraverso forme di co-progettazione tra istituzioni culturali, imprese e Terzo Settore, per innalzare i livelli di partecipazione alla vita culturale da parte di tutti i cittadini, soprattutto nel Mezzogiorno;
- la promozione della memoria dei luoghi e delle attività, delle bellezze naturali e paesaggistiche, attraverso iniziative strutturate e durature;
- il sostegno alla competitività delle imprese di tutte le filiere culturali e creative, soprattutto al Sud.



7. Trasporti e mobilità

Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana.

Le priorità poste per il FSC 2021-2027 privilegiano gli ambiti con fabbisogni trasportistici più elevati rispetto alle risorse messe a disposizione da PNRR e Fondi strutturali, soprattutto nell'ottica di ridurre i divari territoriali tra Sud e Centro-Nord. Da qui la scelta di concentrare l'attenzione in particolare su strade, ferrovie e logistica portuale, con interventi anche sulla mobilità sostenibile urbana e interurbana e le infrastrutture strumentali al trasporto aereo, limitatamente alle isole maggiori per favorirne la continuità territoriale.

SETTORE STRADALE. Le risorse saranno concentrate sul potenziamento della rete viaria verso le aree interne e fra i principali nodi urbani del Mezzogiorno e all'interno di essi, dei collegamenti stradali di rilievo regionale e dell'accessibilità ai nodi strategici. Gli obiettivi, in particolare, riguardano:

- l'intensificazione della manutenzione programmata del reticolo stradale, privilegiando soluzioni tecnologicamente avanzate;



- l'ammmodernamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strade di I e II livello del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), anche attraverso interventi innovativi, atti a migliorare la sicurezza e l'esperienza di guida che caratterizzano le soluzioni della “*smart road*”.

SETTORE FERROVIARIO. Mentre il PNRR e i Fondi strutturali europei si concentrano sui segmenti ad alta velocità e di I livello, il Mezzogiorno sconta ancora significativi limiti di accessibilità alle aree interne e ai nodi urbani. In questo contesto, gli obiettivi strategici individuati per il FSC sono:

- il potenziamento della magliatura territoriale della rete ferroviaria, attraverso l'*upgrading* delle tratte regionali e dei nodi di collegamento con i corridoi TEN-T;
- il potenziamento strutturale e dei servizi lungo la dorsale ferroviaria adriatica;
- il miglioramento della qualità e della sicurezza della circolazione ferroviaria, anche attraverso la digitalizzazione;
- il rinnovo del parco rotabile circolante con mezzi più sicuri, veloci e a basso impatto ambientale.

SETTORE MARITTIMO E LOGISTICA PORTUALE. Su questo settore si concentreranno nei prossimi anni significativi investimenti rivolti alla conversione *green*, mentre il FSC si concentrerà l'integrazione della logistica del Mezzogiorno con il resto del Paese e con il Mediterraneo, con le seguenti finalità:



- il rafforzamento della vocazione di sviluppo economico sostenibile dei porti maggiori (anche attraverso interventi nelle aree ZES e ZLS e di connessione con gli *hub* logistici, gli aeroporti e le aree industriali), volto a sostenere lo sviluppo industriale e dei commerci;
- il sostegno alla portualità di rango regionale, come volano di sviluppo locale incentrato sulla ripresa dei flussi turistici e sull'integrazione con il tessuto produttivo e logistico retrostante;
- il sostegno all'intermodalità terra-mare.

MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA (MUS) E INTERURBANA. La quota di spostamenti urbani effettuati con i mezzi pubblici rimane al Sud ancora inferiore rispetto al resto del Paese. Il FSC si propone quindi i seguenti obiettivi:

- investimenti strutturali di connettività fisica e di abilitazione dei servizi digitali, secondo il paradigma emergente della *Mobility as a Service (MaaS)*;
- estensione e potenziamento delle reti metropolitane di superficie nei principali contesti metropolitani e suburbani;
- riqualificazione delle flotte pubbliche su gomma in chiave *green*;
- potenziamento dell'intermodalità per gli spostamenti extra-urbani e regionali (percorsi ciclabili locali e ciclovie di lungo raggio).

SETTORE AEROPORTUALE. Le risorse del FSC sosterranno investimenti per:



- riqualificazione delle strutture land-side degli scali aeroportuali del Sud;
- interventi anche di tipo air-side negli scali delle isole minori per migliorarne la continuità territoriale;
- interventi di efficientamento tecnologico ed energetico e di mitigazione degli impatti ambientali generati dai servizi di terra;
- il potenziamento del settore e delle infrastrutture aerospaziali, per il rafforzamento della progettazione e del trasporto aereo, specie di piccola portata, nonché per l'iniziale elaborazione e la sperimentazione del trasporto spaziale del futuro.



8. Riqualificazione urbana

Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi.

La riduzione dei divari nell'edilizia pubblica e nella qualità dello spazio pubblico non riguarda solo la direttrice Nord-Sud del Paese, ma anche grandi città-periferie, centri urbani medi e medio-piccoli, aree rurali e di montagna, aree costiere e isole minori. Per aiutare l'efficacia di questi interventi, è necessario un maggior coinvolgimento diretto delle Regioni e delle autonomie locali.

Il FSC 2021-2027 investirà prioritariamente nelle città medie e medio-piccole del Sud e nelle periferie (in sinergia con il nuovo PN "Metro Plus" finanziato con i Fondi strutturali europei, che si concentrerà prevalentemente sui servizi ai cittadini), nonché nella qualificazione e il miglioramento degli spazi pubblici e nel recupero ed efficientamento di edifici pubblici e – per quanto ammissibile – privati. In questo contesto, ecco gli obiettivi strategici che si intende perseguire:

- aumentare in qualità e in quantità la dotazione di parchi e infrastrutture verdi, spazi e impianti per lo sport, piazze per lo spettacolo;



- supportare le politiche di Mobilità Urbana Sostenibile in sinergia con gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici aperti (piste ciclabili, percorsi e spazi aperti, spazi intermodali o *slow streets* per la mobilità su gomma);
- aumentare la dotazione di edifici residenziali per le fasce deboli e ad alta fragilità, nonché far fronte al fabbisogno di adeguamento energetico e ammodernamento del patrimonio residenziale pubblico;
- favorire l'ammodernamento, la messa in sicurezza antisismica e idrogeologica e la riqualificazione energetica e impiantistica degli edifici e complessi sportivi pubblici;
- contrastare i fenomeni di dismissione e degrado di complessi urbani di valenza dimensionale significativa e simbolica;
- valorizzare e riqualificare i centri minori per contrastarne lo spopolamento (in particolare, nelle aree interne e montane) e trasformarli in *hub* di innovazione, sperimentazione e ricerca.



9. Lavoro e occupabilità

Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.

Il FSC tende a realizzare interventi per promuovere un'occupazione duratura e di qualità, soprattutto per giovani e donne, e a sostenere – attraverso prestiti assai agevolati e sovvenzioni – la creazione di piccole imprese e l'autoimpiego. In questo quadro, la programmazione 2021-2027 intende sostenere:

- le iniziative di creazione di impresa e promozione di lavoro autonomo, con particolare riferimento sia a giovani e donne, sia ad ambiti collegati alla transizione ecologica;
- la riqualificazione e l'incremento di dotazioni infrastrutturali dei servizi pubblici per l'impiego nel Mezzogiorno;
- interventi strutturali di contrasto al lavoro nero e grigio, al caporalato, all'illegalità, anche attraverso l'utilizzo dei beni confiscati e la promozione delle reti di imprese per la legalità;
- percorsi di rigenerazione di attività produttive nelle economie locali e di reinserimento dei lavoratori privi di occupazione o espulsi dai processi produttivi.



10. Sociale e salute

Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate.

Il FSC individua come priorità gli interventi tesi ad accompagnare l'introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) per i servizi sociali e il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per i servizi sanitari. In quest'ottica, sono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere la continuità e la qualità della vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, rafforzando e completando gli investimenti previsti nel PNRR con un'attenzione specifica per i territori con maggiori criticità;
- favorire lo sviluppo di soluzioni abitative innovative per anziani non autosufficienti, persone con disagio psichico e altre categorie fragili (disabili, donne vittime di violenza, ecc.);
- sostenere progetti di inserimento lavorativo per persone disabili, favorendo da un lato la permanenza nel contesto domestico, l'inclusione sociale e l'indipendenza economica e, dall'altro, l'inclusione lavorativa direttamente nei luoghi di lavoro, sostenendo iniziative dei datori di lavoro per il superamento e l'abbattimento delle



- barriere architettoniche, l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro, la formazione;
- potenziare il parco tecnologico degli ospedali e dei presidi territoriali, con interventi complementari a quelli del PNRR;
 - potenziare la promozione e la tutela della salute attraverso le scuole (ristrutturazione e allestimento di appositi spazi negli edifici scolastici, rafforzamento dei servizi di prevenzione offerti dalle aziende sanitarie in quest'ambito, formazione specifica per operatori e docenti).



11. Istruzione e formazione

Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative.

Le competenze e i livelli di istruzione della popolazione italiana al termine del sistema educativo sono ancora distanti da quelli europei. Inoltre, permangono forti differenze interne al Paese e i divari sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente a seguito della pandemia.

Data la sua vocazione a finanziare interventi infrastrutturali, il FSC si pone l'obiettivo strategico prioritario di migliorare la sicurezza e la qualità degli spazi di apprendimento nelle scuole del primo e del secondo ciclo, intervenendo laddove si rilevi un fabbisogno non soddisfatto da altre fonti (PNRR, Fondi strutturali europei, politica ordinaria) e nelle situazioni di maggiore disagio. Due sono le principali linee d'azione in tal senso:

- completamento del programma di investimenti in palestre e mense degli istituti scolastici già previsto dal PNRR e integrato dal PN "Per la Scuola", anche attraverso la realizzazione di nuove strutture;
- sostegno ad altri interventi di riqualificazione delle strutture di scuole ed enti di formazione pubblici (laboratori professionalizzanti, strumenti digitali, laboratori per la diffusione delle discipline STEM, arredi), nonché interventi più complessi di



ristrutturazione o costruzione di scuole sicure e innovative, in particolare nelle situazioni con maggiori criticità, laddove è possibile associare anche interventi immateriali per il rafforzamento del capitale umano, l'ampliamento dell'offerta formativa, il sostegno del diritto allo studio.

Il FSC 2021-2027 può intervenire anche per rafforzare il sistema educativo della prima infanzia, dell'istruzione terziaria e di quella degli adulti, con i seguenti obiettivi:

- ridurre i divari nell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riferimento agli asili nido, focalizzando gli interventi nelle aree del Sud con minore offerta di servizi e maggiori criticità nella programmazione e gestione da parte dei Comuni (in complementarietà con l'investimento inserito nel PNRR e considerando l'introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni nella Legge di Bilancio 2022); il FSC potrà anche fare leva sull'iniziativa privata e agire sull'abbattimento delle rette per incentivare la domanda delle famiglie;
- migliorare la qualità del sistema di educazione terziaria, attraverso la riqualificazione delle strutture universitarie, il finanziamento di borse di studio in favore di studenti meritevoli (in particolare delle università del Mezzogiorno e di quelli con situazioni di disagio), per arginare l'abbandono scolastico e favorire lo sviluppo del capitale umano;
- rafforzare e accrescere il sistema di istruzione per gli adulti, potenziando le dotazioni di attrezzature digitali e spazi laboratoriali delle strutture.



12. Capacità amministrativa

Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi.

Tutte le analisi segnalano molteplici deficit nella capacità di realizzare investimenti e interventi in gran parte delle pubbliche amministrazioni italiane, in particolare al Sud e nei contesti più fragili. Ne deriva un'evidente difficoltà nel pieno utilizzo delle risorse, a partire proprio da quelle del FSC, che presenta rilevanti residui di finanziamento.

A incidere negativamente in questo quadro sono state la riduzione numerica del personale delle pubbliche amministrazioni (con il conseguente innalzamento dell'età media) e la crescente complessità dell'organizzazione e delle procedure amministrative.

Tra gli interventi da promuovere in questo ambito, vanno ricompresi innanzitutto quelli relativi al rafforzamento del Dipartimento per le Politiche di Coesione e al coordinamento operativo degli interventi del FSC da affidare all'Agenzia per la Coesione territoriale (ACT), che si avvarrà delle strutture con le quali già opera e interagisce e dovrà consolidare le possibili sinergie con le grandi aziende a partecipazione diretta del MEF e con altri soggetti. A questi si aggiungono due settori di intervento: assistenza tecnica e rafforzamento della PA.



ASSISTENZA TECNICA. Con l'obiettivo di evitare rallentamenti e ostacoli dovuti allo sforzo organizzativo richiesto dall'azione contemporanea su più fronti di investimento (oltre al FSC, i Fondi strutturali europei e, soprattutto, il PNRR), l'assistenza tecnica dovrà rafforzare le capacità messe in campo dalle amministrazioni titolari di Piani di Sviluppo e Coesione (PSC) per garantire livelli adeguati di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del Piano. Per quanto riguarda gli interventi gestiti a livello territoriale, invece, l'ACT potrà gestire l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica attraverso apposite *task force*.

RAFFORZAMENTO DELLA PA. Gli interventi di rafforzamento strutturale delle pubbliche amministrazioni intendono lasciare un miglioramento permanente della *performance* amministrativa, seguendo tre linee d'azione privilegiate:

- il rafforzamento delle amministrazioni titolari dei PSC nella fase di inquadramento strategico e programmatico del Piano;
- il rafforzamento della capacità delle amministrazioni, in particolare quelle di ridotte dimensioni, di programmare e progettare gli investimenti;
- l'*upgrading* strutturale delle amministrazioni territoriali del Mezzogiorno dal punto di vista della *performance* amministrativa, favorendo e accompagnando quei processi di carattere istituzionale che favoriscono il rafforzamento amministrativo (unione e fusione dei Comuni, strumenti integrati di pianificazione e programmazione territoriale, ecc.).



*Ministero per il Sud e
la Coesione territoriale*

